

Human design

Testo / Text **Paola Carimati**

Giulia Foscari, una luce perenne per riflettere sulla crisi ambientale

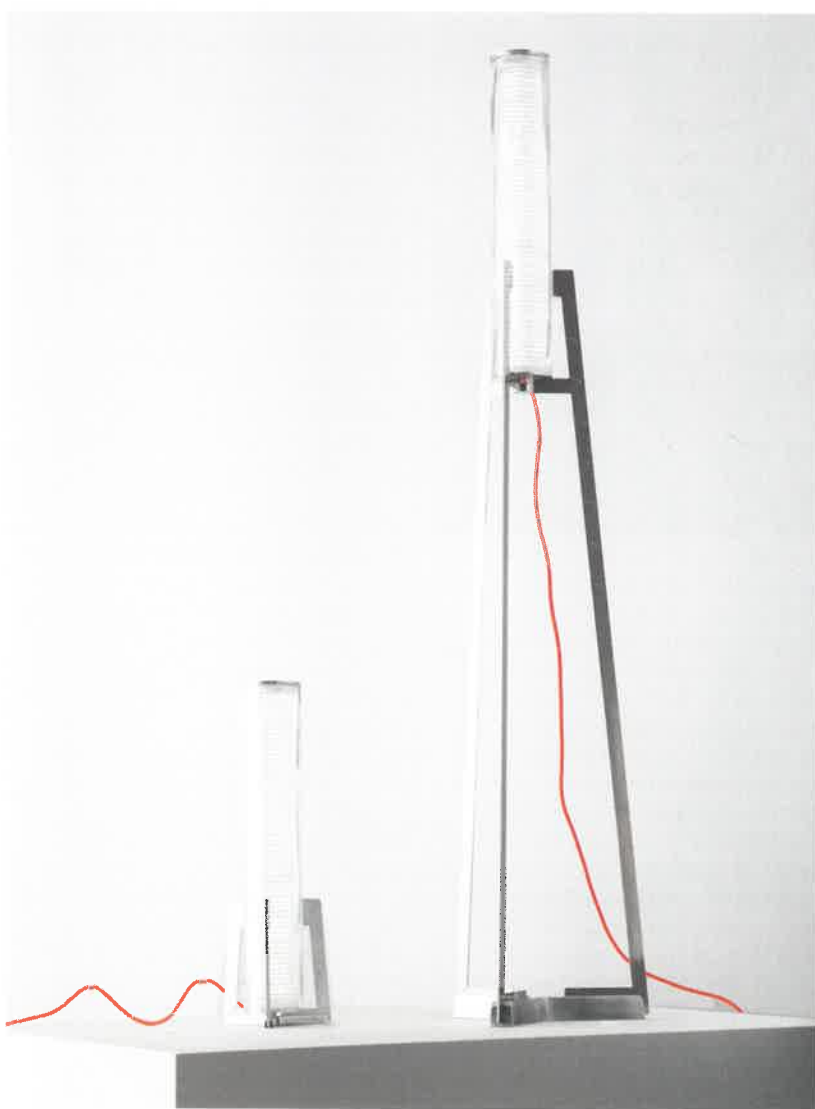
Criosfera è "la porzione variabile di superficie terrestre, coperta o intrisa di acqua allo stato solido", ma è anche la prima lampada disegnata da Giulia Foscari. Italiana d'origine, cosmopolita per formazione, la fondatrice di Una e Unless - rispettivamente studio di architettura dedicato a progetti culturali e agenzia non profit di ricerca multidisciplinare su ambienti estremi - nutre una totale abnegazione professionale e intellettuale per l'Antartide, consapevole che la nostra esistenza è strettamente connessa al suo stato di salute. "La calotta terrestre, le sue condizioni di vita estreme, il patrimonio genetico che conserva sono un archivio infinito di nozioni", puntualizza. "Il 90 per cento dei ghiacci si trova qui: una risorsa e una minaccia, al tempo stesso", per gli insediamenti costieri globali, messi a rischio dall'aumento del livello del mare indotto dai cambiamenti climatici antropogenici. "Il solo scioglimento dell'Antartide aumenterebbe l'innalzamento del livello del mare di 60 metri innescando la più grande migrazione mai vissuta dall'umanità". Con le conseguenze che già oggi possiamo immaginare. Raggiunta in Laguna, dove per la LAS Art Foundation ha firmato il progetto del padiglione di "Swell of spæc(i)es", mostra dell'artista Josëfa Ntjam, ci racconta la collezione di luci presentate alla Milano Design Week con Artemide. "Tutto è nato dall'incontro con Carlotta de Bevilacqua, CEO del gruppo, "ci siamo conosciute su un'isola del Mediterraneo", svela l'attivista.

Ascoltare i fremiti del ghiaccio, monitorare lo stato di salute delle coste, andare in carotaggio sino al cuore della Terra sono solo alcune delle sperimentazioni che conduce con il suo team: "Antarctic Resolution", l'installazione presentata alla Biennale di Architettura curata da Hashim Sarkis è stato il primo grande passo divulgativo: se vuoi comunicare l'urgenza devi renderla visibile" e il suono di una superficie che soffre sgretolata dalla violenza dall'effetto serra è un modo decisamente efficace di sviluppare empatia. "Criosfera mi consente di portare all'interno della dimensione domestica il senso delle mie esplorazioni", molto più di un cambio di scala, l'oggetto disegnato per il brand italiano ha il piglio di una call to action. "L'idea di uno 'strumento' che con la sua forma fosse in grado di illuminare ambienti e coscienze ci è sembrata la soluzione intellettualmente più coinvolgente", spiega Giulia Foscari. La lampada, in tutte le sue declinazioni tipologiche, ricorda un carotaggio di ghiaccio: "un sistema di incastri cilindrici di vetro riciclato soffiato consente di restituire gli effetti rifrangenti della superficie ghiacciata dell'altopiano antartico". Codici numerici e conduttori elettrici vestiti di arancione fluo, qui come in Antartide, ci inducono a prestare attenzione all'uomo come all'ambiente. Accendiamo le luci, è tempo di azione.



Sopra: l'architetta e attivista Giulia Foscari, fondatrice di Una/Unless, fotografata in occasione della spedizione Unless in Antartide. Sotto: Criosfera. A call to action, progetto di Una/Unless per Artemide

Above: architect and activist Giulia Foscari, founder of Una/Unless, photographed during the Unless expedition to the Antarctic. Below: Criosfera. A call to action, designed by Una/Unless for Artemide



Giulia Foscari, a perennial light to reflect on the environmental crisis

Criosfera (Italian for "cryosphere") refers to "the portions of Earth's surface where water is in a solid form", but it is also the name of the first lamp designed by Giulia Foscari. Italian by origin and cosmopolitan by training, she is the founder of Una and Unless, an architecture studio dedicated to cultural projects and a non-profit agency for interdisciplinary research on extreme environments, respectively. Professionally and intellectually, she is a devout activist in defence of Antarctica, aware that our existence is closely tied to the frozen continent's state of health. "The icecap, its extreme living conditions and the genetic heritage it preserves are an endless archive of knowledge, and 90 per cent of the planet's ice is in Antarctica," she says. While being a resource, that ice is also a threat to global coastal settlements endangered by rising sea levels due to anthropogenic climate change. "The melting of Antarctica would cause the sea level to rise by 60 metres, triggering the largest migration in human history." With consequences we can already imagine. Speaking to her in Venice - where she designed the pavilion for the LAS Art Foundation's exhibition "Swell of Spæc(i)es", by artist Josëfa Ntjam - she tells us about the collection of lights presented at Milan Design Week with Artemide. "It all started with a meeting with Carlotta de Bevilacqua, the group's CEO, on a Mediterranean island," she says. Listening to the tremors of the ice, monitoring the health of the coasts and extracting ice core samples are just some of the experiments she conducts with her team. "Antarctic Resolution", the installation presented at the Venice Architecture Biennale curated by Hashim Sarkis, was the first big popularising step. If you want to communicate urgency, you have to make it visible." And the sound of a suffering surface crumbling from the impact of the greenhouse effect is a powerful way to foster empathy. "Criosfera allows me to bring the sense of my explorations into the domestic dimension." More than a change of scale, the object designed for the Italian brand has the feel of a call to action. "To us, the most intellectually engaging solution seemed to be the idea of an 'instrument' whose shape could illuminate spaces and consciences," explains Foscari. The lamp, in all its typological variations, is reminiscent of an ice core: "A system of cylindrical joints in blown recycled glass makes it possible to convey the refractive effects of the Antarctic plateau's icy surface." Here as in Antarctica, fluorescent orange numeric codes and electric cables prompt us to reflect on humankind and the environment. Turn on the lights, it's time for action.

Photo © Federica Sofia Zambelletti, Courtesy of Una/Unless

Photo © Federica Villa, Courtesy of Una/Unless